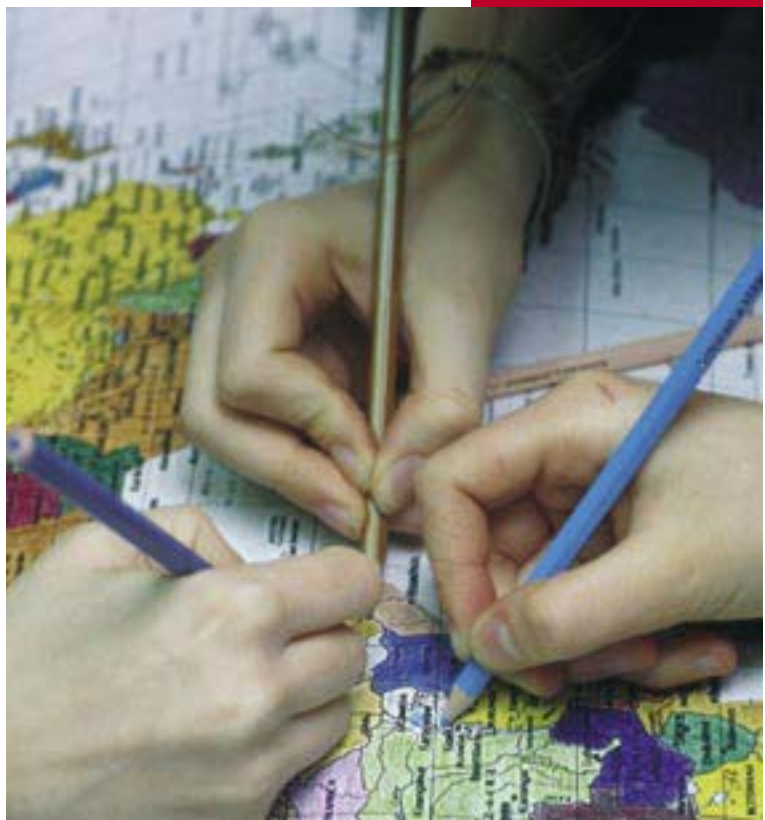




a t t i v i t à

programma anno pastorale

2005 - 2006



INDICE

Premessa	3
ATTIVITÀ PROPOSTE ALLE CARITAS DIOCESANE E ALLE DELEGAZIONI REGIONALI CARITAS	
1. Attività ordinarie	11
1.1 Gruppi nazionali	11
1.2 Attività di coinvolgimento delle Delegazioni regionali	11
1.3 Formazione base	12
1.4 Proposte di animazione per seminaristi e diaconi permanenti	12
2. Attività tematiche	13
2.1 Comunicazione	13
2.2 Educazione alla mondialità	13
2.3 Emergenze	13
2.4 Immigrazione	13
2.5 Laboratori promozione, formazione e accompagnamento Caritas parrocchiali	14
2.6 Progetto Rete	14
2.7 Servizio Civile	15
3. Attività innovative	17
4. Eventi	18
5. Attività editoriali	20
5.1 Attività editoriali permanenti	20
5.2 Attività di sussidiazione	21
6. Giornate nazionali e internazionali	23

ATTIVITÀ PROPRIE DI CARITAS ITALIANA

I. Attività istituzionali	27
II. Attività di monitoraggio	28
III. Attività interne di formazione e integrazione	29
IV. Progetti di pastorale unitaria	30
V. Partecipazioni e collaborazioni	31
- in ambito ecclesiale	31
- in ambito istituzionale	31
- in ambito civile	32

PREMESSA

Alla Programmazione annuale di Caritas Italiana concorrono regolarmente diversi elementi, tra cui la fedeltà al mandato statutario e la verifica/valutazione del lavoro svolto nell'anno precedente.

Il metodo Caritas *ascoltare-osservare-discernere* impone però il confronto con le domande che sorgono dall'incontro con i poveri e dall'ascolto delle questioni del nostro tempo, nei contesti sociali, culturali ed ecclesiali.

Alcuni spunti, senza alcuna pretesa di esaustività, possono facilitare l'orientamento nella complessità con la quale la Caritas Italiana e le Caritas diocesane sono chiamate ad interagire.

Il contesto ecclesiale nazionale

Le Chiese in Italia si muovono sullo sfondo degli Orientamenti pastorali *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. Nel richiamo forte alla contemplazione della figura di Cristo e nell'orientamento deciso alla missionarietà per la Chiesa del terzo millennio, anche le Caritas hanno trovato rinnovato slancio per il servizio ai poveri e alla comunità. I Vescovi hanno ribadito che «*tutti i cristiani, in forza del battesimo che li unisce al Verbo diventato uomo per noi e per la nostra salvezza, sono chiamati a farsi prossimi agli uomini e alle donne che vivono situazioni di frontiera*» (CVMC, 62).

Dalla centralità riconosciuta all'evento eucaristico e alla parrocchia (CVMC, 47) sono scaturite, negli ultimi anni, preziose opportunità di riflessione:

- la nota pastorale *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*;
- il Convegno unitario degli Uffici diocesani di Catechesi, Liturgia e Caritas (Lecce, giugno 2004) *La parrocchia vive la domenica*;
- il XXIV Congresso Eucaristico nazionale *Senza la domenica non possiamo vivere* (Bari, maggio 2005), all'interno dell'*Anno dell'Eucaristia* indetto da Giovanni Paolo II. Il Congresso ha ribadito con forza che la Domenica non è solo memoria di un evento passato, ma incontro con il Signore Gesù, vivente e presente in mezzo a noi ogni giorno. E che nell'Eucaristia è racchiuso un progetto di fraternità che chiede ad ogni cristiano di essere realizzato, prima di tutto con i più poveri.

Nel percorrere questo itinerario, numerose provocazioni e significativi impegni sono stati assunti anche da Caritas Italiana e dalle Caritas diocesane, al culmine dell'itinerario *Quale Caritas per i prossimi anni?* avviato nell'anno pastorale 2001-2002.

La riflessione sulla parrocchia, condivisa con le Chiese in Italia, ha prodotto la prima bozza dello strumento di lavoro *Parrocchie in un mondo che cambia, partire dai poveri per costruire comunità* (2004-2005).

Qual è il servizio che la Caritas è chiamata a offrire per contribuire alla costruzione di parrocchie dal volto missionario? Questo interrogativo ha guidato l'integrazione dello strumento di lavoro, condiviso in seconda bozza durante gli incontri con le Delegazioni regionali di aprile-maggio 2005. Il XXX Convegno nazionale delle Caritas diocesane *Territorio, Parrocchia, Caritas parrocchiale* (Fiuggi, giugno 2005) ha ribadito il mandato della Caritas parrocchiale a servizio dei poveri, della comunità e del territorio. Le esperienze confermano la bontà di declinare l'essere e l'agire Caritas, anche a livello parrocchiale, in *metodo, azioni e percorsi educativi*.

Con questi presupposti Caritas Italiana e le Caritas diocesane si avviano con le Chiese locali verso il Convegno ecclesiale nazionale di Verona (16-20 ottobre 2006), in cui, come a Roma (1976), a Loreto (1985) e a Palermo (1995) rifletteranno ancora insieme sugli *Orientamenti pastorali*.

Il tema *Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo* è in perfetta sintonia con la prospettiva di conclusione dell'itinerario *Quale Caritas per i prossimi anni?* e l'avvio della riflessione sulla spiritualità dell'animatore pastorale Caritas come terzo momento del "trittico" parrocchia e territorio - parrocchia e Caritas parrocchiale - parrocchia e animatore Caritas.

Il Convegno rappresenta un'occasione preziosa per le Caritas. Esse hanno molto con cui contribuire alla riflessione, in particolare rispetto alla speranza/testimonianza vissuta nella prossimità alla fragilità umana, nella funzione educativa, nella promozione dell'impegno di cittadinanza.

La Programmazione 2005-2006 non può quindi prescindere dalla necessaria attenzione al cammino di preparazione e sviluppo del Convegno ecclesiale, in cui, come già accennato, si innesta felicemente la riflessione sull'animatore Caritas e la sua «*spiritualità di povertà e condivisione nella prospettiva del Regno che viene*» (*Lo riconobbero nello spezzare il pane*, 42).

Logico, pertanto, anche nell'anno pastorale che si apre, riconoscere sempre prioritaria la promozione dei Laboratori diocesani Caritas parrocchiali, attraverso il lavoro del Gruppo nazionale Promozione Caritas e la promozione dei Gruppi di lavoro regionali. Mentre la sospensione dell'annuale Convegno nazionale delle Caritas diocesane e la realizzazione di tre convegni *Verso Verona* intende soprattutto agevolare le Caritas diocesane e le Delegazioni regionali ad una partecipazione attenta, attiva e consapevole ai percorsi diocesani e regionali di preparazione al Convegno ecclesiale.

Il contesto sociale nazionale

Al di là delle rassicuranti letture sui dati relativi alle povertà forniti dalla *Commissione nazionale esclusione sociale*, non solo le percezioni degli italiani, ma anche i dati indicano una preoccupante crisi economica, che erode redditi e riduce opportunità di lavoro. A questo si aggiunge un *complessivo deperimento delle politiche sociali e ambientali* nazionali e locali, a causa dei minori trasferimenti stato-regioni. Tutto questo non solo incide sulle condizioni dei soggetti deboli del nostro Paese, ma anche sul sistema di risposte promosse in particolare dai soggetti sociali.

A questo si aggiunge la prospettiva di un federalismo certamente *non solidale* che già oggi aggrava le disparità economiche e sociali. Il nodo di una questione meridionale non risolta e non affrontata appare sempre più drammatico: riemergono fenomeni come le migrazioni interne e permane la questione mafiosa. Grave e rinnovato, riappare anche il tema delle periferie dei grandi centri urbani che condensano i fallimenti delle politiche di contrasto alla povertà e al disagio.

Assai preoccupante anche la *deriva del sistema carcerario*, a fronte della constatazione che la questione carceraria e quella sociale sono le due facce di una stessa medaglia. Gli effetti di una *società dell'insicurezza* sul sistema dei valori sociali condivisi enfatizza lo stigma e la sanzione – attiva, come il carcere, e passiva, come assenza di impegni pubblici – quale risposta al disagio ed alla devianza.

Gli esempi di semplificazioni comunicative rispetto a problemi sociali e di sicurezza sono ormai eclatanti e fanno emergere una cultura – seppure ancora minoritaria – della vendetta e dell'esclusione, piuttosto che del diritto e dell'integrazione. In questo senso i provvedimenti in materia di *immigrazione e di asilo* segnano arretramenti gravi sul piano normativo e sociale, che rischiano di rafforzare derive culturali di ostilità allo straniero tipiche delle situazioni di crisi economica.

Questi fatti segnano pesantemente i volti dei poveri che le Caritas diocesane incontrano ogni giorno. A partire da queste storie esse sono chiamate non solo ad implementare i servizi offerti, soprattutto per le fasce di povertà meno tutelate, ma anche a riscoprire la *prevalente funzione pedagogica* nei rapporti con la comunità ecclesiale e quella civile. Non esiste profezia senza impegno educativo quotidiano e costante.

Con questa logica, nell'anno pastorale 2005-2006 Caritas Italiana proseguirà l'azione di monitoraggio delle politiche sociali nazionali, di studio delle povertà e delle dinamiche di esclusione, di supporto alle progettualità di servizio ai poveri e sensibilizzazione della comunità. Il tutto per offrire un sostegno il più possibile qualificato alle Caritas diocesane e alle Delegazioni regionali, in primo luogo attraverso i referenti regionali membri del Gruppo nazionale Promozione Umana, ma anche nell'ambito dei coordi-

namenti tematici. Particolari risorse saranno inoltre investite nel *Progetto Rete* che, razionalizzato nelle diverse articolazioni, rappresenta il frutto concreto dell'applicazione di un metodo di lavoro fondato sull'ascolto, l'osservazione e il discernimento/animazione; e nel Servizio civile, quale percorso ancora privilegiato tra le proposte educative ai giovani su giustizia, pace e salvaguardia del creato.

Il contesto europeo e quello internazionale

Nonostante l'approvazione e la firma della Costituzione Europea avvenute rispettivamente il 18 giugno e il 29 ottobre 2004, emergono *diffidenze profonde* sul cammino dell'Unione, percepito probabilmente più come movimento dall'alto che costruzione dal basso rispettosa delle specificità nazionali.

Il contesto internazionale è caratterizzato ancora da un *clima di guerra* sia conclamata che strisciante. Permane una sostanziale inefficacia degli organismi internazionali sul piano della prevenzione e soluzione dei conflitti, come su quello del perseguimento effettivo degli obiettivi condivisi di lotta alla povertà ed al sottosviluppo. Contestualmente si aggrava la crisi delle organizzazioni non governative, sia in termini di ruolo complessivo, sia rispetto alle modalità di intervento.

Il terrorismo e la guerra sono le grandi questioni irrisolte. Se dalla Palestina, grazie alla ripresa del dialogo tra il Governo israeliano e l'Autorità palestinese, sono pervenute tiepide speranze alla ricomposizione dei conflitti, tutto il mondo, Europa *in primis*, vive con angoscia l'emergenza terrorismo dopo gli attentati dell'11 marzo 2004 a Madrid, l'8 e il 21 luglio scorso a Londra, il 23 luglio a Sharm El Sheikh.

Dall'Iraq, nonostante il passaggio di poteri al Governo locale, non è cessato il flusso di tragiche notizie riguardanti efferati assassini perpetrati da entrambe le parti in lotta.

Su un altro versante, lo tsunami con i suoi trecentomila morti è diventato segno di una tragedia ambientale climatica per un'intera regione continentale, ma anche monito per la situazione climatico ambientale dell'intero pianeta. Inquietante segno che si è definitivamente passati da una situazione di equilibrio ecologico, tra le società umane e l'ambiente circostante, ad una minacciosa fragilità capace di far piombare intere popolazioni nel disastro. Quello dello tsunami è un dramma che richiede interventi di urgenza ma anche risposte politiche che attacchino le cause che hanno fatto di quei territori una devastazione. Il maremoto ha mostrato lo scandalo della povertà, tanto più quando incrocia situazioni di guerra o di intolleranza religiosa, correlati ad elementi minacciosi della globalizzazione economica. Una povertà ancor più grave nel Sud-Est asiatico dove si intreccia con un turismo internazionale che spesso saccheggia anziché apportare ricchezza e degrada nello sfruttamento del sesso anziché favorire lo sviluppo delle economie locali.

Quanto lavoro rimane ancora da fare! È soprattutto necessario assicurare la ricaduta pedagogica delle azioni poste in atto (in termini di intervento, di ricerca e tutela dei diritti), per incidere concretamente negli stili di vita e nelle scelte degli individui e delle comunità. Nell'anno pastorale 2005-2006 oltre al lavoro del Gruppo nazionale Educazione alla Mondialità, molte energie saranno spese nella promozione di Gruppi regionali per sostenere le Caritas diocesane nella realizzazione di azioni efficaci di educazione alla mondialità.

UNA PROGRAMMAZIONE ESSENZIALE

L'attenzione al cammino di preparazione e sviluppo del Convegno ecclesiale e l'avvio alla conclusione del percorso *Quale Caritas per i prossimi anni?* hanno fatto emergere la necessità di definire e curare l'ordinario, puntando su una *programmazione essenziale* anche per quanto attiene le attività di coinvolgimento delle Caritas diocesane.

L'anno pastorale 2005-2006 sembra dunque essere un tempo particolarmente propizio per qualificare alcune proposte fondamentali, quali:

- il Percorso Equipe Caritas diocesana, come principale proposta per la condivisione dell'idea di organismo pastorale maturata nel percorso *Quale Caritas per i prossimi anni?*
- l'attività dei Gruppi nazionali, in particolare per quanto attiene le ricadute nelle Delegazioni regionali;
- il Progetto Rete, non solo in virtù dei Dossier regionali e di quello nazionale, ma come centro propulsore di strumenti¹ e dinamiche di ascolto, osservazione e discernimento-animazione;
- l'educazione alla mondialità, in quanto azione pedagogica ordinaria e servizio di animazione da rendere anche alle comunità parrocchiali, legata fortemente ma non riducibile ai soli progetti di intervento all'estero;

La scelta di una programmazione essenziale offre anche un'opportunità per definire

¹ «È opportuno che ci convinciamo della necessità e dell'importanza che ogni Caritas diocesana (piccola, media o grande che sia) non manchi di avere e di curare i tre luoghi pastorali propri: il Centro di Ascolto, l'Osservatorio delle povertà e delle risorse e il Laboratorio diocesano per la promozione delle Caritas parrocchiali. Senza questi necessari e fondamentali luoghi è impensabile essere ed esprimere, come Caritas diocesana, la propria identità e i propri compiti». (V. Nozza, Prospettive di lavoro pastorale – XXX Convegno nazionale delle Caritas diocesane (Fiuggi, giugno 2005).

con chiarezza alcuni aspetti dei luoghi di coinvolgimento e partecipazione a livello nazionale. In particolare, per quanto riguarda i Coordinamenti e i Tavoli di lavoro è importante condividere i criteri relativi all'individuazione delle tematiche, ai percorsi decisionali, ai livelli di *sostenibilità* da parte dei destinatari locali. Il processo dovrebbe condurre alla razionalizzazione e semplificazione di questi luoghi.

L'augurio per tutti è quello di saper cogliere le priorità evitando il rischio di cadere in un "fare eccessivo" e mantenendo lucida e fresca l'azione profetica e pedagogica che la Caritas è chiamata a servire alla Chiesa e all'intera società.

**ATTIVITÀ PROPOSTE
ALLE CARITAS DIOCESANE
E ALLE
DELEGAZIONI REGIONALI CARITAS**

1.

ATTIVITÀ ORDINARIE

Le attività raccolte in questa sezione sono entrate nell'ordinario dell'azione di Caritas Italiana. Sono finalizzate alla condivisione e alla promozione delle linee portanti dell'essere e dell'agire della Caritas in Italia. Avendo assunto una funzione di riferimento per le Caritas diocesane, le attività *ordinarie* sono considerate irrinunciabili.

1.1 Gruppi nazionali

- Gruppo nazionale Promozione Caritas
24-25 ottobre 2005
27-28 marzo 2006
- Gruppo nazionale Promozione Umana
25-26 ottobre 2005
18-20 aprile 2006 seminario *La qualità della progettazione sociale*
- Gruppo nazionale Educazione alla Mondialità
14-15 settembre 2005
22-24 febbraio 2006 seminario *Educare alla mondialità*

1.2 Attività di coinvolgimento delle Delegazioni regionali

- Incontro annuale di Caritas Italiana con le singole Delegazioni regionali Caritas
16 incontri distribuiti lungo tutto l'anno pastorale 2005-2006
- Incontro annuale per Vescovi incaricati e delegati regionali Caritas
(calendario da definire)

1.3 Formazione base

- Seminario per nuovi direttori Caritas diocesane
(propedeutico al Percorso annuale di formazione delle Equipe di Caritas diocesane)
28 ottobre 2005

- Percorso annuale di formazione delle Equipe di Caritas diocesane
 - I tappa 20-23 novembre 2005 Roma
 - II tappa 12-15 febbraio 2006 Roma
 - III tappa (gruppo A) 07-10 maggio 2006 presso una Caritas diocesana
 - III tappa (gruppo B) 21-24 maggio 2006 presso una Caritas diocesana
 - IV tappa 24-27 settembre 2006 Roma

1.4 Proposte di animazione per seminaristi e diaconi permanenti

- Corso annuale per studenti dei seminari maggiori
10-15 luglio 2006

- Seminario per l'animazione del diaconato permanente
21-22 aprile 2006

2. ATTIVITÀ TEMATICHE

Sono considerate attività *tematiche* quelle riferite a specifici settori degli ambiti promozione Caritas, promozione umana, educazione alla mondialità. Tali attività sono finalizzate al sostegno e all'accompagnamento delle Caritas diocesane attraverso proposte di formazione, coordinamento, e supporto al lavoro unitario in Delegazione regionale.

2.1 Comunicazione

- Coordinamento *Operatori della comunicazione*
03-04 febbraio 2006
12-13 maggio 2006

2.2 Educazione alla mondialità

- Gruppi regionali *Educazione alla mondialità*
(calendario da definire)

2.3 Emergenze

- Coordinamento *Emergenze e responsabilità ambiente*
17 gennaio 2006
13 giugno 2006

2.4 Immigrazione

- Coordinamento *Immigrazione/Integrazione*
06-07 dicembre 2005
27-28 giugno 2006

- Coordinamento *Contro la Tratta*
20-21 febbraio 2006
22-23 maggio 2006
- Coordinamento *Asilo*
25-26 gennaio 2006
19-20 giugno 2006
- Progetto *Itaca Sud*: Itinerari di animazione alla cittadinanza delle famiglie migranti
(Caritas diocesane delle Delegazioni regionali Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)
- Dossier statistico Immigrazione 2005
27 ottobre 2005 (presentazione)

2.5 Laboratori promozione, formazione e accompagnamento Caritas parrocchiali

- Gruppi di lavoro regionali promozione Laboratori diocesani promozione, formazione e accompagnamento Caritas parrocchiali
(calendario da definire)
- Formazione per coordinatori dei Laboratori diocesani promozione, formazione e accompagnamento Caritas parrocchiali
01-03 dicembre 2005
13-15 gennaio 2006

2.6 Progetto Rete

- Giornate per responsabili Dossier regionali Progetto Rete
entro novembre 2005
27-28 febbraio 2006
03-04 maggio 2006
- Incontri per la promozione e la formazione dei 16 coordinamenti regionali Progetto Rete
(calendario da definire)

- Incontri formazione all'uso di OSPO3

13 ottobre 2005

27 ottobre 2005

2.7 Servizio Civile

- Nuclei regionali Servizio Civile

Abruzzo-Molise 30 novembre 2005

Basilicata 04 novembre 2005

Calabria 10 gennaio 2006

Campania 23 febbraio 2006

Emilia Romagna 28 ottobre 2005

Lazio 14 marzo 2006

Liguria 24 ottobre 2005

Lombardia 08 novembre 2005

Marche 01 febbraio 2006

Piemonte-Val d'Aosta 22 novembre 2005

Puglia 17 gennaio 2006

Sardegna 06 aprile 2006

Sicilia 06 dicembre 2005

Toscana 28 febbraio 2006

Triveneto 29 marzo 2006

Umbria 20 marzo 2006

- Coordinamento *Obiezione di Coscienza e Servizio Civile*

27 settembre 2005

12-13 dicembre 2005

09 febbraio 2006

21 aprile 2006

09 giugno 2006

- Percorso formativo per formatori Servizio Civile

21-23 settembre 2005

20-21 dicembre 2005

25-26 maggio 2006

- Seminario *L'identità del Servizio Civile*
09-10 febbraio 2006
- Incontro nazionale dei giovani in Servizio Civile
12 marzo 2006

3. ATTIVITÀ INNOVATIVE

Le attività *innovative* hanno carattere sperimentale. Sono finalizzate allo studio di particolari forme e contesti di povertà e alla sperimentazione di possibili risposte. Coinvolgono alcune Caritas diocesane individuate in base a caratteristiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Equal – progetto Extreme

(Caritas diocesane di: Arezzo-Cortona-Sansepolcro, Iglesias, Montecassino, Torino, Trani-Barletta-Bisceglie)

Periferie - Aree metropolitane

(Caritas diocesane di: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino)

4. EVENTI

Sono classificate come *eventi* le proposte elaborate con l'intento di offrire alle Caritas diocesane opportunità di riflessione e confronto di alto profilo sul piano pastorale e/o sociale. Spesso progettati e realizzati in collaborazione con altri soggetti, rappresentano occasioni significative per la sensibilizzazione della comunità ecclesiale e civile.

4.1 Celebrazione decennale Progetto Policoro

01-03 dicembre 2005

4.2 Marcia per la Pace

Diocesi di Trento, 31 dicembre 2005

4.3 Seminario Caritas Italiana, CNCA, Il Regno, ...

17-18-19 febbraio 2006

4.4 Convegni e seminario *Verso Verona*

06-08 marzo 2006

05-07 giugno 2006

07 settembre 2006

4.5 Terra Futura

Firenze, 07-09 aprile 2006

4.6 Seminario Caritas Italiana, Il Regno, ATI

28-29-30 aprile 2006

4.7 Civitas

Padova, 05-07 maggio 2006

4.8 30° anniversario Terremoto Friuli

05-07 maggio 2006

5. ATTIVITÀ EDITORIALI

Attraverso le *attività editoriali* Caritas Italiana si propone in primo luogo di garantire un'efficace comunicazione con le Caritas diocesane, anche orientandole rispetto alle proprie proposte. Tali attività consentono inoltre l'approfondimento di una grande varietà di tematiche, spesso grazie alla collaborazione con altri soggetti del mondo ecclesiale e civile. Le pubblicazioni assumono tagli diversi in base ai contesti di riferimento e ai destinatari privilegiati, con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica e supportare in vario modo la formazione degli operatori e l'animazione sul territorio da parte delle Caritas diocesane.

5.1 Attività editoriali permanenti

- Sito Web Caritas Italiana
- Italia Caritas (11 numeri)
- InformaCaritas (invio quindicinale informatico)
- Rapporto annuale attività di Caritas Italiana
- Sussidi Avvento/Quaresima
(Caritas Italiana, Ufficio Catechistico nazionale, Ufficio Liturgico nazionale, Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia)
- VI Rapporto Caritas Italiana - Fondazione Zancan su povertà, disagio ed esclusione
- Dossier Statistico Immigrazione 2005
(Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Caritas diocesana di Roma)
- I Rapporto Caritas Italiana – Unicef sulla condizione dei minori stranieri in Italia

5.2 Attività di sussidiazione

QUADERNI

- (documenti significativi sull'attività di Caritas Italiana e delle Caritas diocesane)
- Gestì di amore per il cielo e la terra
 - Parrocchia, Territorio, Caritas parrocchiale - Atti XXX Convegno nazionale delle Caritas diocesane

COLLANA EDITORIALE CARITAS - EDB

- Partire dai poveri per costruire comunità
- Parole per la riconciliazione e la pace
- Centri di ascolto: identità e metodo
- Caritas parrocchiale e azioni

STRUMENTI

- (strumenti di lavoro per le Caritas diocesane)
- Programmazione annuale 2005-2006

RAPPORTI

- (rendiconti di attività e progetti)
- Rapporto attività terremoto Molise, Puglia, Sicilia
 - Rapporto annuale 2005 di Caritas Italiana

PUBBLICAZIONI con Case Editrici

- Il Mulino – Conflitti dimenticati (II ricerca)
- Radicati e fondati nella Carità

POSTER e DEPLIANT

- Giornata mondiale del Rifugiato 2006: locandine e cartoline
- Poster e depliant su *Il nuovo Servizio Civile*
(in collaborazione con Tavolo ecclesiale per il Servizio Civile)

VIDEO e CD-ROM

- Dopo il maremoto Sud Est Asiatico
- Video annuale del Dossier Statistico immigrazione
(realizzato dalla RAI)

FUORI COLLANA

- Sussidi per l'animazione alla testimonianza comunitaria della carità in parrocchia sui 7 obiettivi della nota pastorale *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*
- Mostra fotografica *Rifugiati in Italia*

6. GIORNATE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Di seguito si propone il calendario delle principali *giornate*, nazionali e internazionali, con l'intento di offrire alle Caritas diocesane un utile riferimento per realizzare iniziative di animazione e sensibilizzazione sul proprio territorio, preferibilmente attivando sinergie e collaborazioni con altri soggetti della realtà ecclesiale e civile.

- Giornata internazionale Lotta alla povertà 17 ottobre 2005
- Giornata mondiale della Salute mentale 10 ottobre 2005
- Giornata universale del Fanciullo 20 novembre 2005
- Giornata internazionale dell'AIDS 01 dicembre 2005
- Giornata internazionale dei Disabili 03 dicembre 2005
- Giornata nazionale della Salute mentale 05 dicembre 2005
- Giornata dell'Obiezione di coscienza 15 dicembre 2005
- Giornata mondiale della Pace 01 gennaio 2006
- Giornata mondiale dei Migranti 15 gennaio 2006
- Giornata mondiale dell'Ambiente 05 giugno 2006
- Giornata mondiale del Rifugiato 20 giugno 2006

**ATTIVITÀ PROPRIE
DI CARITAS ITALIANA**

I. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sono attività *istituzionali* quelle che trovano fondamento diretto nelle previsioni dello Statuto di Caritas Italiana. Dalla Presidenza e dal Consiglio nazionale dipendono le posizioni e l'orientamento dell'Organismo. Caritas Italiana partecipa alla Consulta nazionale ecclesiale degli organismi socio-assistenziali per la quale garantisce le funzioni di segreteria.

a) **Presidenza di Caritas Italiana**

12-13 settembre 2005
17 ottobre 2005
12-13 dicembre 2005
06 febbraio 2006
20-21 marzo 2006
26 aprile 2006
29 maggio 2006

b) **Consiglio Nazionale di Caritas Italiana**

18-19 ottobre 2005
07-08 febbraio 2006
30-31 maggio 2006

c) **Consulta ecclesiale nazionale degli Organismi socio-assistenziali**

10 ottobre 2005
05 dicembre 2005
13 febbraio 2006
03 aprile 2006
05 giugno 2006

II. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Le attività *di monitoraggio* rientrano tra le attività interne di Caritas Italiana. Attraverso l'osservazione costante di particolari realtà (l'organizzazione e le attività delle Caritas diocesane, il funzionamento degli enti di gestione, lo sviluppo delle politiche sociali nel Paese), consentono l'elaborazione di informazioni e strumenti da offrire agli organi di Caritas Italiana e alle Caritas diocesane.

- a) **Rilevazione annuale sulle attività delle Caritas diocesane**
gennaio-marzo 2006

- b) **Tavolo permanente identità e gestione delle Caritas diocesane**

- c) **Tavolo di lavoro *Politiche sociali***
 - 29 settembre 2005
 - 25 novembre 2005
 - 18 gennaio 2006
 - 15 marzo 2006
 - 19 maggio 2006
 - 06 luglio 2006

III. ATTIVITÀ INTERNE DI FORMAZIONE E INTEGRAZIONE

- *Equipe Aree e Servizi di Caritas Italiana (EAS)*
incontri quindicinali Direttore, Vicedirettore e Responsabili Aree/Servizi di Caritas Italiana
- *Tavolo Direttore, Vicedirettore, Responsabili Aree Nazionale e Internazionale di Caritas Italiana*
incontri periodici
- *Equipe delle singole Aree e Servizi di Caritas Italiana*
incontri quindicinali Responsabile di Area/Servizio e Capi Ufficio
 - Equipe Area Nazionale
 - Equipe Area Internazionale
 - Equipe Servizio Studi e Documentazione
 - Equipe Servizio Organizzazione
- *Gruppo redazionale (G.RED)*
- *Gruppo documentazione interna (INTERDOC)*
- *Gruppo procedure amministrative e segretariali (G.PAS)*
- Accompagnamento e formazione del personale di Caritas Italiana al lavoro d'équipe di Area/Servizio
- Incontri periodici Direttore e personale di Caritas Italiana
- Ritiri spirituali di Natale e Pasqua

IV. PROGETTI DI PASTORALE UNITARIA

- Progetto unitario *Famiglie solidali*
(Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, Caritas Italiana)
- Tavolo ecclesiale sul Servizio Civile
(Caritas Italiana, Servizio nazionale per la pastorale giovanile, Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le chiese, Fondazione Migrantes, Azione Cattolica Italiana)
- Progetto Caritas Italiana e Azione Cattolica Italiana per il Servizio Civile
- Progetto unitario *Policoro*
(Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Servizio nazionale per la pastorale giovanile, Caritas Italiana)
- Progetto unitario Sussidi CEI Avvento 2005 e Quaresima 2006
(Caritas Italiana, Ufficio Catechistico nazionale, Ufficio Liturgico nazionale, Ufficio nazionale per la Pastorale della famiglia)
- Dossier statistico Immigrazione 2005
(Caritas Italiana, Fondazione Migrantes, Caritas diocesana di Roma)
- Collaborazione Caritas Italiana/Il Regno

V. PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI

a) IN AMBITO ECCLESIALE

- Pontificio Consiglio Cor Unum
- Commissione Episcopale Servizio della Carità e Salute
- Riunione mensile Direttori Uffici pastorali CEI
- Comitato consultivo CEI 8 x mille interventi caritativi Paesi in via di sviluppo
- Consiglio Missionario nazionale
- Consulta nazionale della Pastorale della Famiglia
- Fondazione Giustizia e solidarietà (conversione debito Paesi in via di sviluppo)
- Caritas Internationalis: attività istituzionali, forum e gruppi di lavoro
- Caritas Europa: attività istituzionali, commissioni e gruppi di lavoro
- Pharmaceutical Programme World Council of Churches
- Osservatorio permanente sui conflitti dimenticati
(Pax Christi e Caritas Italiana)
- Tavolo Società civile-Terzo Settore area ecclesiale
(promosso dall'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro e Caritas Italiana)

b) IN AMBITO ISTITUZIONALE

- Commissione nazionale d'indagine sull'esclusione sociale c/o Presidenza Consiglio Ministri
- Commissione nazionale Pari opportunità c/o Ministero Pari Opportunità
- Consulta nazionale AIDS c/o Ministero della Salute
- Consulta Associazioni salute mentale c/o Ministero della Salute
- Consulta Disabilità c/o Ministero della Salute
- Consulta nazionale del Servizio Civile c/o Presidenza Consiglio Ministri
- Delegazione per conto di Caritas Internationalis presso FAO e PAM

- Gruppo nazionale Volontariato c/o Dipartimento della Protezione civile
- Osservatorio nazionale del Volontariato c/o Ministero Lavoro e Welfare
- Tavolo nazionale di lavoro per gli alunni stranieri c/o Ministero Pubblica Istruzione

c) IN AMBITO CIVILE

- Assemblea delle Ong italiane
- Comitato nazionale per i Rifugiati (CIR)
- Comitato Italiano per i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie
- Conferenza nazionale degli enti di Servizio Civile (CNESC)
- Conferenza nazionale *Volontariato e Giustizia*
- Consorzio Etimus
- CNA (progetto Equal ed altre iniziative)
- EAPN (politiche sociali in Europa)
- FIMMG (Ricerca ed eventuale pubblicazione *Salute mentale e percorsi assistenziali*)
- FIOPSD (monitoraggio situazione senza dimora)
- FOCSIV (Campagna Internazionale *Obiettivi Sviluppo del Millennio* – Caritas Internationalis/CIDSE – Caritas Italiana/FOCSIV)
- Fondazione Zancan (Rapporto sui welfare regionali)
- Save the children (Rapporto sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza)
- Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Rapporto periferie)